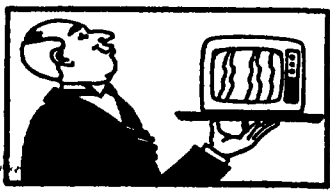


A Pasqua su Canale 5 il terzo episodio del film tv con Bekim Fehmiu e Irene Papas

Infanzia e vocazione di Gesù

Soap opera Termina l'avventura di «Dallas»

GUIDA RADIO & TV



IL CIRCOLO DELLE 12 (Raitre, 12). Inizia oggi una diretta di tre giorni, condotta da Luigi Nocco, dal seminario internazionale «Cocaina oggi: effetti sull'uomo e sulla società».

CARO DIOGENE (Raidue, 13.25). La redazione diritti del cittadino del Tg2 parla oggi di «trapianti cuore, legato, polmoni».

SCUOLA APERTA (Raitre, 14.30). Nella rubrica del Dae va in onda un'intervista allo scienziato libanese Bassam Shakastini, direttore della Fondazione nazionale di scienze.

ORA LOCALE (Tmc, 18.10). Al talk-show intervengono Corrado Guerzoni, vice direttore generale per la radiotelevisione, e per molti anni conduttore di 37-37 Guerzoni parlerà, naturalmente, della radio, del suo fascino e delle sue difficoltà.

MI MANDA LUBRANO (Raitre, 20.30). Falso nipoti vanno in visita a presunti parenti di Lubrano e poi rubano loro i risparmi. È una delle trulle svelate da Antonio Lubrano che, nel corso della puntata, si occuperà anche della sicurezza dei giovani durante il servizio di leva.

I SEGRETI DI TWIN PEAKS (Canale 5, 20.40). Niente da fare, neanche stasera sapremo chi ha ucciso Laura Palmer. A complicare ulteriormente il caso, inoltre, arrivano strane voci dallo spazio, registrate dal maggiore Briggs, e un bambino che possiede strane proprietà magiche.

CARTOLINA ILLUSTRATA (Raitre, 22.40). Nel mirino di Andrea Barbato la legge sulla droga: un successo o un fallimento? Risponderanno Sabino Acquaviva, Luigi Cancrini, Maria Pia Garavaglia, Vincenzo Muccioli, Pietro Sogliu e Marco Taradash.

DELITTI IRRISOLTI (Canale 5, 22.50). La notte del 17 luglio '89 i carabinieri di Forte dei Marmi ricevono una telefonata da Maria Luigia Redolfi: «Hanno ammazzato mio marito in garage».

CONCERTO JAZZ (Cinquestelle, 23.15). Il consueto appuntamento con la musica dal vivo ci propone il concerto di Miles Davis registrato ad Umbria Jazz nel 1989.

PRIMA DELLA PRIMA (Raitre, 24). Il soprano americano Barbara Hendricks ci guida alle prove della Manon di Jules Massenet, in scena al teatro Regio di Parma.

CIRCUITO SPER. Provatela a guardare le partite delle coppe europee in tv senza audio e a sintonizzarsi su una delle radio del circuito Sper: la Giapapas band vi proporrà radiocronache a metà fra i commenti da bar dello sport e lo spettacolo di cabaret.

ORIONE (Radiofre, 16). Tra i servizi di contorno al tema centrale della settimana (I beni culturali), un ciclo sulle architetture a rischio. L'argomento è oggi il passaggio industriale, sul quale intervengono gli architetti Paolo Coccarelli e Alberto Clementi.

Pasqua Fininvest versione kolossal. Domenica arriva il terzo episodio di Un bambino di nome Gesù, sotto-titolo: Il mistero. Stesso regista, Franco Rossi (quello dell'Odisea), stessi sceneggiatori, una Madonna diversa, Irene Papas. Stavolta troverete Gesù e Giuseppe impegnati in avventure e presagi sulla strada da Nazareth a Gerusalemme, in una specie di sacra storia on the road. Tutta rigorosamente apocrifia.

ROBERTA CHITTI

ROMA. Sono passati tre episodi, ma sul calendario Fininvest, Gesù risulta ancora un ragazzino. Ora ha nove anni, molti neri presagi e anche una mamma nuova, non più l'attrice spagnola Maria Del Carmen San Martin, ma una star, Irene Papas. Siamo parlando di Un bambino di nome Gesù, il kolossal tv di Berlusconi (prodotti fifty-fifty con la tedesca Beta) che torna domenica 31 marzo su Canale 5 (alle 20.40) con un nuovo episodio. Sottotitolo: Il mistero. Avete lasciato un ragazzino di sette anni, e ne trovate uno appena più cresciuto, ma già sufficientemente inquietante da contorcere Maria e Giuseppe a lasciar perdere la sua educazione e affidarla al collegio del Tempio di Gerusalemme. Il nuovo episodio è stato concepito quasi come un racconto

di spettatori, mentre il secondo, in onda nel Natale '89, ne fece 7 milioni e mezzo. È, in un periodo di vittorie Fininvest nella guerra Auditel contro la Rai, niente di più facile immaginare un altro successo. Il cast è sempre lo stesso, a parte l'acquisto di Irene Papas. E lo stesso è il cast tecnico Franco Rossi alla regia e Vittorio Bonicelli alla sceneggiatura. Quasi di rigore la triplice formazione degli autori ancora una volta si sono trovati di fronte a una sacra storia da inventare di sana pianta. «Il fatto è - dice Vittorio Bonicelli - che nella vita di Gesù esiste un "buco" di diversi anni. D'altra parte è anche vero che noi tre siamo dentro questa storia da anni. Potete figurarvi quanto roba ci siamo letti. Naturalmente ci siamo guardati approfonditamente i Vangeli apocritici, sì, ma poi abbiamo cercato di inventare degli episodi che fossero plausibili con il contesto storico».

Se le trattative di vendita all'estero del film tv sono a metà strada (verrà sicuramente visto in Germania, Spagna e America Latina), è in alto mare il progetto per un eventuale seguito la cui formulazione di ipotesi ha però il potere di scaldare molto la conversazione



Irene Papas, Matteo Bellina e Bekim Fehmiu in «Un bambino di nome Gesù»

tra Fininvest e autori. «Non c'è niente che impedisca un quarto episodio» dicono alla Silvio Berlusconi Comunicazione. Vittorio Bonicelli però ancora la produzione di non aver mai curato bene la programmazione del film. «In realtà si poteva progettare per tempo, era abbastanza intuibile il

successo di un film che raccontasse l'infanzia di Gesù. C'è un mare di materiale a disposizione, naturalmente ancora senza struttura narrativa. Per esempio c'è tutto il periodo di Gesù nel Tempio. Non polemica, ma sorridente e ironica Irene Papas: «Ritorniamo a fare una madre sembra quasi una

condanna, mi fanno fare sempre la mamma o la vedova. La prossima volta mi propongo come zia, o nonna». L'attrice greca, fresca da un recital a Parigi, sta per iniziare in Grecia le riprese di un film di Michael Cacoyannis: un film comico dove interpreterà, naturalmente, una madre.

NEW YORK. «Dallas muore di causa naturale». Così il portavoce della Lommar Picture, la casa di produzione del serial, ha annunciato la fine, per ora negli Usa, di una delle soap opera più famose del mondo. 90 i paesi nei quali viene mandata in onda e, alle spalle, un lungo e glorioso primato nelle classifiche americane dei programmi più seguiti. Ma ora Dallas è scesa al 50° posto e la produzione ha deciso di far finire le torbide avventure degli straricchi boss del petrolio. L'ultima puntata, una maratona di due ore che spiegherà «chi ha fatto quale fine», verrà messa in onda negli Stati Uniti il prossimo dieci maggio. Dopo 13 anni di vita, i protagonisti dell' intreccio texano (J. R., Sue Ellen, Pamela e Bob) entreranno quindi negli archivi della storia del serial televisivo. «Prima o poi doveva finire», hanno detto alla Lcrimar, «Dallas aveva stancato, non appassionava più». Il tutto a dispetto della levissima immaginazione degli sceneggiatori che, incaricati di trovare sempre più spunti per appassionare la platea, avevano fatto morire e resuscitare personaggi chiave, come Bob Ewing, e fatto persino divorziare, dopo un'improvvisa e inspiegabile pazzia, la dolce Pamela.

«La notte della Repubblica», atto secondo

SILVIA GARAMBOIS



Sergio Zavoli

ROMA. Il f'accuse di Sergio Zavoli contro i vertici Rai ha scatenato le polemiche. L'ex presidente della tv pubblica l'altro giorno ha puntato l'indice contro certe scelte d'ordine generale dell'azienda (la volgarità di Crème Carrot) e professionale (lui stesso era stato costretto, ad abbandonare Tg sette perché non gli venivano garantite le forze necessarie per la realizzazione del programma), ma anche perché sono state abbandonate in un archivio le cinquanta ore della sua inchiesta La notte della Repubblica.

proprio mentre temi trattati in quelle interviste e in quella ricostruzione dei nostri anni più difficili, tomavano di scottante attualità. Un «allissimo dirigente della Rai» avrebbe rivelato al «Giornale» di Montanelli che sarebbe stato «il Quirinale a suggerire il taglio alla replica del programma», sempre per motivi di «opportunità politica»: gli stessi che avevano portato Cossiga a ritirare l'intervista concessa a Giancarlo Santalmassi, per una trasmissione di Raitre, sul significato di patria. E ancora l'ombra di Gladio e degli «omissis». Su queste indiscrezioni è intervenuto ieri lo stesso Zavoli, che ha ricordato, in un comunicato, che nell'incontro stampa aveva «solo lamentato che almeno alcune puntate del programma non fossero state riproposte, mentre erano assai vivaci le polemiche sul rinvenimento delle carte di Aldo Moro nel «covo» delle Brigate Rosse di via Monte Nevoso, a Milano, sul caso Gladio e sugli «omissis». Del caso Gladio, d'altronde - continua Zavoli - il programma non v'è cenno ai tempi dell'inchiesta da me svolta, infatti, di questa

particolare questione non emerse alcuna traccia». Gianni Bellisario, assistente del direttore di Raidue e suo portavoce nei rapporti con la stampa, nega che sia mai stato progettato di rimettere in palinsesto il programma. «Del resto - afferma - la messa in onda di La notte della Repubblica è terminata da meno di un anno e l'inserimento, nelle serate di Raidue, di Tg2 Peggio, rende difficilissima ormai la proposta di un programma così lungo». Era stata però proprio la programmazione «a singhiozzo» della serie, spostata continuamente di serata e di orario, a far parlare di re-

pliche a breve termine. «Se un'altra rete ce lo chiede - aggiunge Bellisario - Raidue può sempre valutare la disponibilità a cederlo». Ci sono state pressioni per non mandarlo in onda? «Non ne ho avuto sentore». Sono scesi in campo ieri anche Marco Pannella e l'on. missino Sergio Cofferati. Il polemista con Zavoli affermando che una classe politica priva di decoro accetta di fargli da carta d'appoggio o da corte, come con i van Biberon e surrogati, il secondo propone un seguito a La notte della Repubblica, per dar conto dei fatti nuovi di questi mesi.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes Raiuno, Raidue, and Raitre logos.